

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 10 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 7-05-2015

C.16
Y ↑
[Handwritten signatures and marks on the right margin]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 1777 del 24 aprile 2015

Progetto:	<p style="text-align: center;">Verifica di ottemperanza</p> <p style="text-align: center;">Impianto nucleare di Caorso (Pc) attività di decommissioning Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito DSA/DEC/2008/1264, del 31/10/2008, prescrizioni nn. 2 e 3</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Sogin S.p.A.</p>

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot.n.DVA-2015-1129 del 14/01/2015, acquisita con prot.n.CTVA-2015-85 del 16/01/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso la documentazione pervenuta dalla Società SOGIN S.p.A. predisposta in ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e 3 del decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-1264 del 31/10/2008 concernente il progetto di decommissioning della Centrale nucleare di Caorso;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 31/10/2008 con il Decreto n. DSA-DEC-2008-1264 veniva espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la disattivazione accelerata ed il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Caorso a condizione dell'osservanza delle prescrizioni dal punto 1 al punto 13;

VISTA

la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A. con nota prot. 62203 del 18/12/2014, con prot. DVA-2015-727 del 12/01/2015, inviata a CTVA con nota DVA-2015-1129 del 14/01/2015 e acquisita con prot. n. CTVA-2015-85 del 16/01/2015:

- Elaborato NP VA 00869 – "Centrale Nucleare di Caorso - Attività di decommissioning – Studio di dettaglio dei trasporti connessi alla fase di cantiere ";
- Elaborato NP VA 00839-"Centrale Nucleare di Caorso - Piano di Gestione dei rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dalle attività di smantellamento "

PRESO ATTO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e 3 del Decreto di Compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-1264 del 31/10/2008 relativo al progetto di decommissioning della *Centrale nucleare di Caorso* di seguito riportate:

“Prima dell'inizio dei lavori la Sogin dovrà:

2. Effettuare uno studio di dettaglio dei trasporti connessi alla fase di cantiere ed individuare gli accorgimenti adottati per limitare ulteriormente gli impatti, dovuti all'aumento della circolazione di mezzi, individuati nello Studio di Impatto Ambientale;
3. Trasmettere apposita documentazione nella quale siano chiaramente individuate e dettagliate:
 - a. le quantità e le caratteristiche dei rifiuti convenzionali prodotti suddivisi per tipologie secondo i codici CER;
 - b. modalità di gestione delle varie tipologie di rifiuti convenzionali prodotti, comprese le relative destinazioni, in relazione anche alla tempistica di cui al punto 1;
 - c. modalità di svolgimento delle operazioni di deposito temporaneo all'interno della centrale, delle diverse tipologie di rifiuti convenzionali prodotti in funzione delle caratteristiche dei rifiuti e delle relative quantità.”

CONSIDERATO che

- in data 31 ottobre 2008 è stato emesso il Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-0001264 “Attività di decommissioning – Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto Nucleare di Caorso”;
- in data 10/02/2014 con prot. n. 2842 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha emanato il Decreto autorizzativo per la disattivazione dell'impianto di Caorso ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo 230/95 e ss.mm.ii.;
- alcune attività di smantellamento del sito erano state in precedenza autorizzate con Decreto MICA del 4/08/2000, tra cui l'attività di smantellamento e demolizione dell'Edificio Off-Gas, ricompresa tra quelle autorizzate con Decreto di Compatibilità Ambientale e realizzata tra il 2010 ed il 2013;
- le rimanenti attività di smantellamento dell'impianto di Caorso saranno svolte tra il 2015 ed il 2030;

Prescrizione n. 3

CONSIDERATO che

al fine di ottemperare alla prescrizione n. 3 oggetto di questa verifica di ottemperanza il proponente ha elaborato il “Piano di Gestione dei rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dalle attività di smantellamento” dell'impianto con riferimento ai rifiuti convenzionali ed ai rifiuti rilasciabili prodotti durante le attività, esclusi quelli radioattivi. Il documento individua:

- provenienza, quantità e caratteristiche dei rifiuti prodotti con una preliminare classificazione per CER (Allegato D al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
- responsabilità e vincoli nelle varie fasi della gestione;
- modalità analitiche di classificazione;
- modalità di svolgimento delle operazioni di stoccaggio e di deposito temporaneo in sito in funzione delle caratteristiche e delle relative quantità e con riferimento alle attrezzature delle aree adibite a tale scopo;
- eventuali impianti di trattamento e gestione dei quali si preveda la realizzazione;
- destinazioni finali previste per tutte le tipologie di rifiuti;
- modalità di gestione della relativa documentazione.

CONSIDERATO che

le attività di demolizione pianificate per gli anni 2015-2030 saranno affidate mediante gara d'appalto a ditte esterne specializzate (nel seguito definite l'Appaltatore). Nell'ambito delle singole gare d'appalto sarà di volta in volta identificato il "produttore del rifiuto" ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Sogin o l'Appaltatore). Alla data di emissione Piano di gestione il SISTRI (sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti) era già operativo anche se fino al 31 dicembre 2014 restavano validi gli obblighi di legge in merito alla registrazione cartacea della gestione dei rifiuti (Registri di carico e scarico e Formulare di trasporto e smaltimento). Pertanto tutte le imprese coinvolte nello svolgimento delle operazioni di allontanamento dei rifiuti dal sito (trasporto, recupero, smaltimento o ogni altra forma di gestione del rifiuto), se richiesto dalla legislazione vigente, devono essere regolarmente iscritte al SISTRI e l'Appaltatore sarà obbligato a darne evidenza alla Stazione Appaltante. Qualora le imprese non siano obbligate per legge all'iscrizione al SISTRI e non vi aderiscano volontariamente, esse mantengono comunque l'obbligo di tenere i Registri di carico e scarico e di compilare i formulari di trasporto di cui agli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Classificazione

CONSIDERATO che

tutti i rifiuti convenzionali e rilasciabili saranno classificati secondo codice CER al fine di eseguire una corretta gestione degli stessi, sul sito e al di fuori di esso. Ai fini della corretta assegnazione del codice CER, qualora l'attribuzione dello stesso sia incerta, si provvederà a prelevare un campione rappresentativo e ad eseguire analisi di caratterizzazione chimico-fisica presso laboratori certificati per l'attribuzione di tutte le caratteristiche del rifiuto e determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al DM 27 settembre 2010, in conformità a quanto stabilito dal D.lgs. 13 gennaio 2003 n. 36.

Provenienza

CONSIDERATO che

i rifiuti oggetto della presente richiesta di verifica di ottemperanza della prescrizione n. 3 provengono dalle rimanenti attività di smantellamento dell'impianto di Caorso da svolgere tra il 2015 ed il 2030 che riguardano:

- Smantellamento Edificio Reattore
- Smantellamento Edificio Ausiliari e Radwaste
- Smantellamento Edificio Turbina ed Annex Turbina
- Smantellamento Edificio Diesel di Emergenza
- Smantellamento Edificio Rifiuti Solidi Radioattivi di Media Attività (ERSMA) ed Edifici Rifiuti Solidi Radioattivi di Bassa Attività 1 e 2 (ERSBA 1 e 2)
- Smantellamento Edificio Torri RHR
- Smantellamento basamento Edificio Off-Gas
- Smantellamento Opera di presa e canale di scarico
- Smantellamento Altri edifici (Centro Emergenza e Torre Meteorologica, Edificio calibrazione strumentazione radiometrica ed Edifici di servizio - portineria, magazzini, officina meccanica);

Quantità e caratteristiche

CONSIDERATO che

al fine di definire correttamente la loro gestione, i rifiuti prodotti nel corso del decommissioning della Centrale di Caorso saranno classificati in qualità di:

- Rifiuti speciali non pericolosi - I rifiuti che saranno classificati speciali non pericolosi, ossia la maggior parte dei rifiuti prodotti, conformemente ai valori analitici di caratterizzazione degli stessi e/o ai test di cessione effettuati, saranno preferibilmente avviati ad impianto di recupero. Per alcuni

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	311.400	Recupero e riutilizzo in sito per riempimento/ smaltimento
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		Recupero e riutilizzo in sito per riempimento/ smaltimento
17 03 02	Miscele bituminose	60	Smaltimento
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	500	Recupero
17 04 02	Alluminio		Recupero
17 04 03	Piombo		Recupero
17 04 05	Ferro e acciaio	9.330	Recupero
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	250	Smaltimento
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	70	Smaltimento
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	10	Smaltimento
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	10	Smaltimento
17 05 04	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503	46.000	Recupero/smaltimento
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenuti o costituiti da sostanze pericolose	40	Smaltimento
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	40	Smaltimento
17 02 01	Legno	100	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	150	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	100	Recupero o Smaltimento
17 04 07	Metalli misti	35	Recupero
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	25	Smaltimento

Tabella 4.2/4 – Stima delle quantità di rifiuti complessivamente prodotti, preliminarmente suddivisi per CER

CONSIDERATO e VALUTATO che

dalle precedenti tabelle, i rifiuti complessivamente prodotti dalle attività di smantellamento della Centrale di Caorso, fino al raggiungimento della condizione di "green field", sono costituiti

- per l'84% da rifiuti inerti da demolizione,
- per il 12% da terre e rocce da scavo,
- per il 2,6 % da rottami metallici,
- per l'1,4 % da altri rifiuti.

La quantità di rifiuti pericolosi stimata è pari al 2 % del totale dei rifiuti complessivamente prodotti.

Modalità di gestione

CONSIDERATO che

- I materiali derivanti dallo smantellamento di un sito nucleare sono classificabili quali rifiuti di carattere convenzionale solo a valle del benessere all'allontanamento da parte dell'Esperto Qualificato di sito e dell'autorizzazione all'allontanamento da parte del Responsabile di Sito o suo delegato. La gestione dei materiali provenienti dallo smantellamento rimane al di fuori del regime giuridico dei rifiuti previsto dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. fino all'emissione di tale benessere ed

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the number '15' and various scribbles.]

autorizzazione e pertanto tali materiali vengono gestiti secondo le procedure in essere presso la Centrale di Caorso e recepite nelle Specifiche Tecniche di approvvigionamento dei contratti di smantellamento alle quali gli Appaltatori sono tenuti ad attenersi.

- La gestione deve avvenire nel rispetto delle Prescrizioni emanate dall'Autorità di controllo nucleare (APAT, oggi ISPRA) che rende necessaria l'implementazione di procedure e modalità di identificazione dei materiali derivanti dallo smantellamento che ne consentano la tracciabilità dalla fase di smontaggio sino all'alienazione al di fuori del sito. La rintracciabilità dei materiali è garantita anche nelle fasi di gestione del rifiuto di carattere convenzionale e che il rispetto di quanto sopra enunciato è garantito mediante l'ininterrotta identificazione del materiale/rifiuto che avviene già in fase di smantellamento degli impianti e sistemi mediante l'apposizione di un "Identificativo Spool" ad ogni singolo pezzo/elemento/lotto da smontare/tagliare.
- Tutti i rifiuti prodotti dal decommissioning saranno identificati mediante codice CER e registrati in ogni loro fase di gestione (produzione, deposito sul sito, trasporto e recupero/smaltimento). La necessità di mantenere la rintracciabilità dell'identificativo Spool ha richiesto l'utilizzazione di un ulteriore sistema informatico di gestione dei materiali (attualmente costituito da un database Access denominato "DeCaorso"), all'interno del quale ogni spool rappresenta un record a cui corrisponde un denominato "Modulo Accompagnamento Componenti (MAC)". L'esistenza del MAC deve essere garantita fino alla fase residuale della gestione dei rifiuti, ossia fino alla loro destinazione finale (recupero o smaltimento). Il dato identificativo presente nel MAC dovrà essere trascritto anche sul FIR di trasporto del rifiuto, al fine di mantenere le informazioni richieste dall'Autorità di controllo fino alla fine del processo di gestione del rifiuto.
- Al termine delle procedure di alienazione del rifiuto viene archiviata tutta la documentazione cartacea relativa a ciascun trasporto, ovvero: FIR, MAC afferenti al FIR, misure radiologiche relative ad ogni MAC, bollettino delle pesate eseguite in sito e risultati delle misure del portale radiologico in uscita dal sito per i rottami metallici.
- In relazione alle disposizioni inserite nelle Prescrizioni per la Disattivazione allegate al Decreto MiSE n.2842 del 10/02/14 nel caso di rifiuti metallici destinati al recupero e aventi come destinazione finale la fonderia, l'Autorità di controllo nucleare (APAT, oggi ISPRA) ha prescritto che il rifiuto metallico allontanato dall'impianto deve essere miscelato con materiale di diversa origine, al fine di ottenere una diluizione dello stesso in misura 1/10. Tale miscelazione verrà effettuata a cura dell'impresa autorizzata al recupero del rifiuto che produrrà certificazione dell'operazione stessa, nonché della consegna finale del materiale in fonderia. Infine, nel caso dei rifiuti contenenti amianto, Sogin richiede la certificazione di avvenuto smaltimento a cura dell'impresa titolare dell'impianto di smaltimento stesso.

Stoccaggio in sito

CONSIDERATO che

I materiali derivanti dallo smantellamento preventivamente dichiarati "rilasciabili" saranno gestiti quali rifiuti convenzionali temporaneamente stoccati, in attesa di allontanamento dall'impianto, in apposite aree esterne. Tali aree, autorizzate dall'autorità competente a "deposito provvisorio" o destinate a "deposito temporaneo", dovranno essere utilizzate con le modalità ed i criteri definiti dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e/o riportati nel relativo atto autorizzativo.

Le aree di deposito, individuabili in apposita planimetria, sono costituite da:

- (AREA C) - piazzole in calcestruzzo armato aventi superficie complessiva di 4.000 mq, dotate di sistema di raccolta delle acque di prima pioggia in grado di separare, mediante apposito pozzetto di raccolta, i potenziali inquinanti prima del rilascio delle acque al punto di scarico golenale;
- (Area B) - un edificio di stoccaggio avente superficie coperta pari a 1.000 mq;
- (Area A) - piazzole con containers per rifiuti pericolosi;
- (Area D) - serbatoio per scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione.

Le aree di cui sopra sono autorizzate alla messa in riserva/stoccaggio preliminare di determinati rifiuti, in attesa di conferimento ad impianti di recupero o smaltimento (R13/D15). La capacità massima istantanea complessiva dello stoccaggio non potrà superare le 6748,85 t (6966, 6 mc). In ogni caso per ogni tipologia di rifiuto autorizzato allo stoccaggio, riportato nella tabella seguente, non potranno essere superate le quantità indicate. I rifiuti prodotti dovranno comunque essere avviati a smaltimento o recupero non oltre 12 mesi dalla data della loro produzione.

Codice CER	Descrizione	Quantitativo	Area di stoccaggio
130301*	Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	4,5 t (5 mc)	Area deposito A
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	6 t (5 mc)	Area deposito A
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	9 t (10 mc)	Area deposito D
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2 t (5 mc)	Area deposito A
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	0,35 t (0,4 mc)	Area deposito A
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	0,45 t (0,4 mc)	Area deposito A
160708*	Rifiuti contenenti olio	1,8 t (2 mc)	Area deposito A
140602*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	1 t (1 mc)	Area deposito A
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	1 t (1 mc)	Area deposito A
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1 t (4 mc)	Area deposito A
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto	5 t (15 mc)	Area deposito A
160601*	Batterie al piombo	20 t (10 mc)	Area deposito A
160602*	Batterie al nichel-cadmio	0,4 t (0,2 mc)	Area deposito A
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,2 t (10 mc)	Area deposito A
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,05 t (0,2 mc)	Area deposito infermeria
160604	Batterie alcaline	0,5 t (0,4 mc)	Area deposito A
200301	Rifiuti urbani non differenziati	10 t (50 mc)	Area deposito B
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	9,6 t (8 mc)	Area deposito A
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	20 t (10 mc)	Area deposito C
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	10 t (5 mc)	Area deposito C
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	10 t (10 mc)	Area deposito C
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	10 t (10 mc)	Area deposito C
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	5 t (5 mc)	Area deposito C
120113	Rifiuti di saldatura	2 t (2 mc)	Area deposito C
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	6 t (6 mc)	Area deposito C
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	2 t (2 mc)	Area deposito C
150101	Imballaggi in carta e cartone	1 t (3 mc)	Area deposito C
150102	Imballaggi in plastica	1 t (3 mc)	Area deposito C
150103	Imballaggi in legno	1 t (3 mc)	Area deposito C
150104	Imballaggi metallici	1 t (3 mc)	Area deposito C
150105	Imballaggi in materiali compositi	1 t (3 mc)	Area deposito C
150106	Imballaggi in materiali misti	1 t (3 mc)	Area deposito C
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	1 t (3 mc)	Area deposito C
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	10 t (20 mc)	Area deposito C
170101	cemento	160 t (100 mc)	Area deposito C
170102	mattoni	10 t (5 mc)	Area deposito C
170103	Mattonelle e ceramiche	10 t (5 mc)	Area deposito C
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni,	10 t (5 mc)	Area deposito C

PROPRIETA' DW/MD/ING/IGA

STATO Definitivo

LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico

PAGINE 30/39

Legenda

Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo

Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale - riproduzione vietata, Uso Restretto - riproduzione vietata

	mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170201	legno	5 t (10 mc)	Area deposito C
170202	vetro	3 t (3 mc)	Area deposito C
170203	plastica	15 t (30 mc)	Area deposito C
170401	Rame, bronzo, ottone	60 t (60 mc)	Area deposito C
170402	Alluminio	60 t (60 mc)	Area deposito C
170403	Piombo	20 t (10 mc)	Area deposito C
170404	Zinco	20 t (10 mc)	Area deposito C
170405	Ferro e acciaio	3000 t (3000 mc)	Area deposito C
170406	Stagno	10 t (10 mc)	Area deposito C
170407	Metalli misti	400 t (400 mc)	Area deposito C
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	400 t (400 mc)	Area deposito C
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	10 t (40 mc)	Area deposito C
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	400 t (600 mc)	Area deposito C

Rifiuti avviati a recupero in sito

CONSIDERATO che

gli inerti derivanti dalla demolizione di edifici, identificati come rifiuti speciali, possono essere riutilizzati a seguito di specifico trattamento eseguibile esclusivamente da impianti (fissi o mobili) autorizzati alle operazioni di Recupero di cui all'Allegato C del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda gli inerti derivanti dalla demolizione delle opere civili della Centrale (cemento e rifiuti misti da demolizione) se ne prevede il parziale recupero a cura dell'Appaltatore, direttamente in sito mediante impianto mobile di frantumazione. Tali rifiuti, una volta eseguita l'operazione di recupero, saranno riutilizzati in sito per il riempimento delle cavità risultanti dalla demolizione delle parti interrato degli edifici.

La quantità stimata di inerti complessivamente prodotta dalle demolizioni è pari a 311.400 tonnellate e di tale quantità si prevede di recuperare e riutilizzare in sito circa 82.500 t. Il restante materiale inerte che non si prevede di riutilizzare in sito (~228.900 t) sarà alienato dall'Appaltatore in qualità di rifiuto speciale e destinato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati al di fuori del sito.

Per quanto riguarda il suddetto recupero sul sito degli inerti derivanti dalle demolizioni, Sogin metterà a disposizione dell'Appaltatore un'area apposita all'interno del sito per le operazioni di deferrizzazione e frantumazione con impianto mobile autorizzato funzionale alle attività di recupero previste. L'utilizzo di un impianto mobile di recupero inerti sul sito consentirà non solo la riduzione volumetrica ma anche l'eliminazione delle frazioni non inerti ed un adeguato assortimento granulometrico dei materiali in uscita dal trattamento. L'inerte, a valle della separazione dal ferro, sarà ridotto in pezzatura idonea per il successivo riutilizzo.

Oltre che una caratterizzazione del rifiuto, sarà eseguita una verifica di conformità al test di cessione secondo l'Allegato 3 del DM 05/02/98 e ss.mm.ii. prima di avviare i rifiuti al trattamento in loco, al fine di valutare preliminarmente l'idoneità chimica del materiale al riutilizzo come riempimento. Infine, il materiale da demolizione, prima di essere riutilizzato in loco dovrà essere riverificato analiticamente per accertarne la conformità al test di cessione di cui sopra su partite di 3.000 mc, dovrà essere conforme alle disposizioni di cui alla norma UNI EN 13242 e rispettare i requisiti minimi di idoneità stabiliti nell'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 2005. Qualora i risultati dei test di cessione non consentissero il recupero, ossia nel caso in cui i rifiuti inerti provenienti dalle demolizioni presentassero valori di concentrazione nell'eluato superiori ai limiti di cui alla tabella dell'Allegato 3 al DM 5/02/98 e

ss.mm.ii., essi saranno considerati rifiuti speciali da avviare a smaltimento in accordo con la normativa vigente.

Destinazioni finali dei rifiuti

I rifiuti allontanati dal sito avranno come destinazione centri autorizzati ad attività di recupero e smaltimento a norma di legge. In base alla tipologia di rifiuto prodotto, alla sua eventuale caratterizzazione analitica e/o ai test di cessione effettuati, si individuerà l'impianto idoneo al conferimento, privilegiando ove possibile, l'avvio a recupero. Al fine di consentire una valutazione dell'impatto sui ricettori sensibili dovuto alle operazioni di trasporto dei rifiuti presso gli impianti di conferimento, è stato elaborato dal proponente il documento "Centrale Nucleare di Caorso – Attività di Decommissioning. Studio di dettaglio dei Trasporti connessi alla fase di cantiere" (Elaborato NPVA00869).

Nella successiva Tabella 5.4/1 sono indicati alcuni impianti di conferimento dei rifiuti che allo stato attuale sono stati individuati quali potenzialmente utilizzabili. Preferibilmente sono stati presi in considerazione impianti di recupero/smaltimento presenti entro un raggio di circa 100 km dal sito per tutti i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di circa 300 km per i rottami metallici; senza precludere la possibilità di utilizzo di impianti diversi da quelli indicati qualora si rendesse necessario; resta infatti inteso che la selezione dell'impianto di smaltimento o l'esigenza di ricercare altri impianti è strettamente legata a diversi elementi, valutabili solo al momento dell'allontanamento del rifiuto dalla Centrale (caratteristiche chimiche e fisiche del rifiuto, disponibilità recettiva dell'impianto di recupero/smaltimento, valutazioni di natura economica).

In ogni caso, in virtù della legislazione attualmente vigente in materia di trasporto e conferimento dei rifiuti, il produttore del rifiuto ha la certezza della destinazione finale dello stesso solo a conferimento avvenuto, ossia al momento dell'accettazione effettiva del carico di rifiuti da parte dell'impianto di destinazione autorizzato. La certificazione dell'avvenuto smaltimento/recupero del rifiuto è resa disponibile al produttore a conclusione dell'iter gestionale dei rifiuti ossia al ricevimento della mail conclusiva del sistema SISTRI o all'atto del ricevimento della 4° copia del F.I.R. (Formulario di Identificazione del Rifiuto).

Rif.	Tipologia Rifiuto	Nome Impianto	Sede	n. Aut. rilascio e scadenza	CER	Certificazioni	Tipologia attività
1	INERTI	MOLINELLI SRL	Via dell'Artigianato 4 - 29028 Ponte Dell'Olio (PC)	N. 238 (AUA) Rilascio 11/02/2014 Scadenza 11/02/2029	170101; 170107; 170904	ISO 9001 ISO 14001	R13
2	INERTI	MIGLIOLI SRL	Via S. Felice 21 - Cremona	N. 11 (AIA) Rilascio 08/01/2013 Scadenza 08/01/2021	170107; 170904; 170604	ISO 9001 ISO 14001 EMAS	R3;R4;R5
3	INERTI TERRE E ROCCE DA SCAVO	VERTUCCI SRL	Via Della Stradella 10 - Lugagnano (PC)	N. 749 (AUA) Rilascio 17/04/2014 Scadenza 17/04/2029	170504; 170101; 170904	ISO 9001	R13
4	RIFIUTI SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI RSU ED ASSIMILABILI	IREN AMBIENTE	Strada Borgoforte, 22 PIACENZA	DD N. 2526 (AIA) Rilascio 20/12/2013 Scadenza 06/11/2019	Tutti i CER di interesse	ISO 9001 ISO 14001	R13-D15 R12 D8; D9
5	RIFIUTI SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI	FURIA SRL	Loc. Fossadello Caorso (PC)	DD N. 2093 25/10/2007 In corso di rinnovo	Tutti i CER di interesse	ISO 9001 ISO 14001	R13-D15 D9 R3-R4-R5-R8
6	RIFIUTI SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI	TRS ECOLOGIA	Via 1 Maggio 31 Caorso (PC)	DD n. 2416 Rilascio 20/11/2014 Scadenza 20/11/2022	Tutti i CER di interesse	ISO 9001 ISO 14001	R13-D15 R12
7	ROTTAMI FERROSI/METALLICI	VALSIDER SRL	Via Mazzini 24 - Levate Bergamo	N. 458 Rilascio 13/02/2008 Scadenza 13/02/2018	170405; 170411	UE 333/2011 ISO 14001	R4
8	ROTTAMI FERROSI/METALLICI	FA.MAR	Via Dell'Industria 4 - Desio (MB)	N. 75 Rilascio 21/10/2009 Scadenza 21/10/2019	170405; 170411	UE 333/2011 EMAS	R4
9	ROTTAMI FERROSI/METALLICI	ORC SRL	Via Badia 41 - Cellatica Brescia	N. 2340 Rilascio 09/07/2007 Scadenza 09/07/2017	170405; 170411	ISO 9001 ISO 14001	R4

Tabella 5.4/1 – Potenziali impianti di conferimento dei rifiuti

PROPRIETÀ: DWH/DVING/104 STATO: Definitivo LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE: Pubblico PAGINE: 39/39
 Stato: Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo
 Livello di Classificazione: Pubblico, Az Endale, Ripetuto Azendale - riprod. circ. intato, Use Futuro - riproduzione vietata

Prescrizione n. 2

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including "R3 a", "BR", and "S. P."]

CONSIDERATO che

- la verifica di ottemperanza di questa prescrizione era già stata effettuata, con esito positivo (prot. DVA-2010-2256 del 03/02/2010 e prot. DVA-2012-18365 del 30/07/2012) limitatamente alle attività di smantellamento e demolizione dell'Edificio Off-Gas;
- la presente relazione ha lo scopo di ottemperare a quanto previsto dalla prescrizione 2 per le attività di decommissioning "a vita intera".

PRESO ATTO che

i trasporti connessi alle attività di cantiere del decommissioning della Centrale di Caorso sono sostanzialmente riconducibili a:

- approvvigionamento dei materiali da costruzione per le attività di nuova edificazione in progetto (adeguamento degli esistenti depositi di rifiuti solidi radioattivi di bassa attività ERSBA 1 e 2);
- conferimento dei rifiuti generati dalle attività di demolizione degli Edifici.

PRESO ATTO che

- i materiali oggetto di trasporto verso l'area di cantiere sono legati alle attività di adeguamento dei depositi ERSBA 1 e 2 e sono rappresentati principalmente da:
 - calcestruzzo;
 - acciaio (per cemento armato e carpenteria metallica)
 - terra di riempimento

Edificio/Quantità materiali per anno	I° trimestre 2017	II° trimestre 2017	III° trimestre 2017	IV° trimestre 2017	I° trimestre 2018	II° trimestre 2018	III° trimestre 2018	IV° trimestre 2018	I° trimestre 2019	II° trimestre 2019	III° trimestre 2019	IV° trimestre 2019
Edificio ERSBA 2												
Calcestruzzo (m³)			2540	570	230							
Acciaio e carpenteria (t)		50	90	54	301							
Terre (m³)						2320						
Edificio ERSBA 1												
Calcestruzzo (m³)									2540	570	230	
Acciaio e carpenteria (t)								50	90	54	301	
Terre (m³)												2320

Tabella 2.1 - Approvvigionamento materiali da costruzione ERSBA 1 e 2

PRESO ATTO che

per i materiali oggetto di trasporto in uscita:

- per la valutazione di quantità e tipologia dei rifiuti prodotti nel corso delle attività di decommissioning è stato fatto riferimento al documento "Centrale Nucleare di Caorso - Piano di Gestione dei rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dalle attività di smantellamento" (Elaborato NPVA00839) redatto per la Verifica di Ottemperanza della prescrizione n. 3 anch'essa oggetto di questo parere;
- tutti i rifiuti provenienti dalle demolizioni, tranne quelli per i quali è previsto il recupero in sito, saranno confezionati per il trasporto, imballati ed etichettati a norma di legge ed avranno come destinazione finale i centri autorizzati a norma di legge ad attività di Recupero/Smaltimento;
- per quanto attiene le terre di scavo relative al progetto di decommissioning se ne prevede una produzione di circa 83.000 tonnellate di cui una parte sarà riutilizzata direttamente in sito, ai sensi dell'art. 185 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. (esclusione dal regime dei rifiuti); la restante parte, circa 34.000 tonnellate, per cui non è previsto il riutilizzo in sito, sarà alienata al di fuori del sito in qualità di rifiuti speciali a seguito di caratterizzate per il conferimento in impianti autorizzati di recupero/smaltimento;

- le terre (circa 12.000 t) che si produrranno nei lavori di adeguamento dei depositi ERSBA 1 e ERSBA 2 saranno conferite ad impianti esterni autorizzati come esplicitamente richiesto nell'ambito della prescrizione 3.b della Det. Dirigenziale del MATTM prot. DVA/2013/18706 del 6/08/2013 che dispone: "tutti i terreni scavati nel corso delle attività di cantiere del progetto e sottostanti gli attuali depositi devono essere gestiti in qualità di rifiuti speciali ai sensi del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. e come tali allontanati dal sito e conferiti presso impianti autorizzati di recupero/smaltimento;

PRESO ATTO che

nelle tabelle seguenti è riportata una stima delle quantità di rifiuti prodotti nel corso delle attività di decommissioning che si prevede di allontanare dal sito di Caorso, divisi per anno di produzione, procedendo anche ad una preliminare assegnazione dei relativi codici CER (codice numerico unificato per tutti i paesi membri della Comunità Europea il cui elenco è riportato nell'allegato D al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Edificio/Quantità rifiuti per tipologia (t)	Rifiuti totali (t)	Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi	App. dismesse e cavi elettrici	Altri materiali	Terre e rocce da scavo	Cemento e rifiuti misti da demolizione
Edificio Reattore	43.630						
Sistemi e componenti	3.430	2.984	171	103	171		
Strutture civili	40.200						40.200
Edificio Ausiliari	40.395						
Sistemi e componenti	1.806	1.571	90	54	90		
Strutture civili	38589						38.589
Edificio Turbina	69.860						
Sistemi e componenti	1.464	1.274	73	44	73		
Strutture civili	68.397						68.397
Torri RHR	2.873						
Sistemi e componenti	20	17	1	1	1		
Strutture civili	2.853						2.853
Edificio Diesel	3.932						
Sistemi e componenti	764	665	38	23	38		
Strutture civili	3.168						3.168
Edificio Off-gas	2.486						
Sistemi e componenti	0	0	0	0	0		
Strutture civili	2486						2.486
Opera di presa	14.082						
Sistemi e componenti	382	333	19	11	19		
Strutture civili	13.700						13.700
Depositi	53.330						
Sistemi e componenti	327	283	17	10	17		
Strutture civili	53.003					12.000	41.003
Altri Edifici	13.084						
Sistemi e componenti	2.535	2.205	127	76	127		
Strutture civili	10.549						10.549
Terre e rocce da scavo	34.000					34.000	
Totale	285.623	9.330	535	320	535	46.000	228.912

Tabella 2.2 - Stima delle quantità e tipologia di rifiuti prodotti dalle attività di smantellamento dei singoli edifici destinati ad essere allontanati dal sito

Tipologia Rifiuti	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	Totale (t)
Metalli ferrosi (t)		60	90	250	251	491	479	495	526	531	463	501	1.373	1.720	758	1.237	10	9.330
Metalli non ferrosi (t)		3	5	15	15	28	28	28	30	31	27	34	79	99	44	71	1	538
Apparecchiature dismesse e cavi elettrici (t)		2	3	10	9	17	17	17	16	18	16	20	47	57	26	43	0	320
Cemento e rifiuti misti da demolizione (t)		0	0	3.800	11.478	1900	0	0	0	0	0	0	3.000	6.900	72.500	73.048	63.500	228.912
Terre e rocce da scavo (t)		0	0	12.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000	10.000	14.000	46.000
Altri materiali (t)		3	5	15	15	28	28	26	30	31	27	34	79	99	44	71	1	523
Totale (t)		69	103	22.091	11.770	8.464	551	569	605	614	533	679	4.064	7.266	57.233	85.370	85.642	285.623

Tabella 2.4 - Stima delle quantità e tipologia di rifiuti da allontanare dal sito negli anni 2015-2030

CONSIDERATO che

per effettuare un'analisi dettagliata degli impatti ambientali dovuti alle operazioni di trasporto da e per la Centrale di Caorso, sono stati definiti dei criteri di valutazione basati sostanzialmente sul disturbo ambientale che un determinato mezzo d'opera genera attraversando recettori sensibili, quali aree protette e aree urbane legato al percorso seguito e al mezzo utilizzato. Tale metodologia consente una selezione degli impianti di approvvigionamento/conferimento attraverso la valutazione della sostenibilità dello scenario di trasporto secondo i parametri:

- distanza;
- caratteristiche del percorso stradale;
- tipologia del mezzo di trasporto utilizzato.

Per quanto concerne i siti di conferimento dei rifiuti saranno considerate anche le seguenti caratteristiche:

- capacità ricettiva dell'impianto
- capacità gestionali dell'impianto intesa come possesso di certificazioni dei sistemi di gestione ambientale e di qualità secondo le norme UNI-EN-ISO 14001 e UNI-EN-ISO 9001.

CONSIDERATO che

per quanto riguarda i potenziali siti di approvvigionamento l'effettiva attività e il grado di utilizzo di ciascuno di essi potranno essere definiti solo in sede di gara per l'esecuzione degli interventi di progetto ed in base alle successive negoziazioni ed alle esigenze operative del cantiere; tali siti saranno comunque individuati dall'appaltatore sulla base dei criteri elencati prima; l'effettivo utilizzo di ciascun fornitore, e quindi la distribuzione del volume di traffico complessivo generato dalla movimentazione dei materiali/mezzi tra i siti individuati potrà essere definito nelle successive fasi di lavoro; in ogni caso in fase di gara sarà richiesto comunque all'appaltatore di mantenere il numero di viaggi/giorno al di sotto di un valore soglia definito in funzione dei criteri elencati sopra;

CONSIDERATO e VALUTATO che

per la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 3 il proponente ha predisposto l'elaborato "Centrale Nucleare di Caorso - Piano di Gestione dei rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dalle attività di smantellamento" (Elaborato NPVA00839), nel quale sono indicati alcuni impianti di conferimento dei rifiuti che allo stato attuale sono individuabili come potenzialmente utilizzabili.

Analisi del traffico

CONSIDERATO che

Il Sito è ubicato nel territorio comunale di Caorso a circa 2,5 Km a Nord dell'abitato, nella porzione di Pianura Padana posta al confine tra Lombardia ed Emilia Romagna, tra le città di Cremona e Piacenza, in

provincia di Piacenza. La Centrale è raggiungibile dall'autostrada A21 Torino-Brescia o dalla Strada Provinciale 10 Padana Inferiore percorrendo, poi, per circa 4 Km, Via Enrico Fermi.

La Regione ha realizzato, e aggiorna costantemente, l'archivio regionale delle strade (Ars), costituito dall'elenco di tutte le strade della regione (circa 75.000) e integrato con informazioni tecnico-amministrative, tra le quali quelle riguardanti le strade percorribili dai veicoli e dei trasporti eccezionali.

Dall'analisi dei dati messi a disposizione dall'archivio Ars della Regione è stata analizzata la rete stradale, i flussi di traffico ed i limiti di transitabilità puntuali e lineari nel territorio di interesse ai fini del presente studio; sono stati estratti i limiti di transitabilità puntuali e lineari. Essi si riferiscono a punti singolari (ponti, gallerie, sovrappassi, strettoie, passaggi a livello ecc.) presenti nella Provincia di Piacenza.

Dal Sistema regionale di rilevazione automatizzata sono stati dedotti i flussi di traffico sul sistema viario di interesse. Tale analisi mostra come la SP 10 (Caorsana), che è la via preferenziale per il raggiungimento della Centrale di Caorso, ha un transito giornaliero medio superiore a 5000 veicoli totali.

Stima dell'impatto sul traffico

CONSIDERATO che

al fine di stimare l'impatto sul traffico indotto dalle attività di decommissioning è stato valutato l'incremento del numero dei mezzi pesanti prodotto dai lavori sulle principali strade a carattere provinciale

Materiali	Unità di misura	I° trimestre 2017	II° trimestre 2017	III° trimestre 2017	IV° trimestre 2017	I° trimestre 2018	II° trimestre 2018
Edificio ERSBA 2							
Calcestruzzo	m ³ /giorno (21 gg lavorativi al mese)			40.32	9.05	3.65	
	n. viaggi/giorno (betoniera da 8 m ³)			5.04	1.13	0.46	
Acciaio e carpenteria	n. trasporti (camion da 10 ton)		5	9	5.4	30.1	
	n. viaggi/giorno (valore definito da Sogin)		4	4	4	4	
Terre	n. trasporti (camion da 20 m ³)						116
	n. viaggi giorno (10 gg previsti per i rinterri)						11.6
Materiali	n. viaggi tot/giorno		4	9.04	5.13	4.46	11.6

Tabella 5.1 – Stima dei numeri di viaggi/giorno necessari per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione di ERSBA 2

Materiali	Unità di misura	III trimestre 2018	IV trimestre 2018	I° trimestre 2019	II° trimestre 2019	III° trimestre 2019	IV trimestre 2019
Edificio ERSBA 1^a							
Calcestruzzo	m ³ /giorno (21 gg lavorativi al mese)			40.32	9.05	3.65	
	n. viaggi/giorno (betoniera da 8 m ³)			5.04	1.13	0.46	
Acciaio e carpenteria	n. trasporti (camion da 10 ton)		5	9	5.4	30.1	
	n. viaggi/giorno (valore definito da Sogin)		4	4	4	4	
Terre	n. trasporti (camion da 20 m ³)						116
	n. viaggi/giorno (10 gg previsti per i rinterrii)						11.6
Materiali	n. viaggi tot/giorno		4	9.04	5.13	4.46	11.6

Tabella 5.1 – Stima dei numeri di viaggi/giorno necessari per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione di ERSBA 1

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Totale (t)	69	103	16091	23770	2464	551	569	605	614	533	679	4064	7266	57233	85370	85642
tonnellate/giorno	0.35	0.52	80.46	118.85	12.32	2.76	2.85	3.03	3.07	2.67	3.40	20.32	36.33	286.17	426.85	428.21
n. viaggi/giorno (camion da 20 ton)	<1	<1	4.02	5.94	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	1.02	1.82	14.31	21.34	21.41

Tabella 5.3 – Stima del numero di viaggi/giorno necessari per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di decommissioning

CONSIDERATO e VALUTATO che

Dall'analisi delle tabelle 5.1, 5.2, 5.3 si evince che:

- negli anni 2015 e 2016, nei quali sono previste unicamente attività di demolizione, è stimato un incremento di traffico pari ad 1 mezzo/giorno;
- negli anni 2017, 2018 e 2019, nei quali sono previste sia le attività di ricostruzione dei depositi ERSBA 1 e ERSBA 2 che quelle di demolizione, la stima dell'incremento di traffico, riportata in tabella 5.4, è calcolato come la somma dei due contributi. Per le nuove costruzioni è stato utilizzato il valore trimestrale più elevato nell'annualità di riferimento mentre per le demolizioni è stato utilizzato il valore medio annuale;

Attività	Materiali	Unità di misura	2017	2018	2019
Nuove costruzioni	Materiali in entrata	n. viaggi/giorno	9	12	12
Demolizioni	Rifiuti	n. viaggi/giorno	4	6	<1
Decommissioning	Totali	n. viaggi/giorno	13	18	<13

I valori riportati in tabella sono arrotondati per eccesso

Tabella 5.4 – Stima dei numeri di viaggi/giorno nel triennio 2017-2019

- negli anni compresi tra il 2015 e 2025, nei quali sono previste unicamente attività di demolizione, è stimato un incremento di traffico pari ad 1 mezzo/giorno;
- negli anni 2026 e 2027, nei quali sono previste unicamente attività di demolizione, è stimato un incremento di traffico comunque inferiore a quello previsto nel triennio 2017/2019;
- negli anni 2028, 2029 e 2030, seppure siano previste unicamente attività di demolizione, è stimato il picco dell'incremento di traffico riportato in tabella 5.5.

Attività	Materiali	Unità di misura	2028	2029	2030
Nuove costruzioni	Materiali in entrata	n. viaggi/giorno	15	22	22
Demolizioni	Rifiuti	n. viaggi/giorno	0	0	0
Decommissioning	Totali	n. viaggi/giorno	15	22	22

I valori riportati in tabella sono arrotondati per eccesso

Tabella 5.5 – Stima dei numeri di viaggi/giorno nel triennio 2028-2030

Stima dell'impatto

CONSIDERATO che

In considerazione del periodo piuttosto esteso su cui è programmato il decommissioning (fino al 2030), la stima dell'aumento di traffico indotto dalle attività di decommissioning pari ad un numero massimo di viaggi/giorno calcolato pari a 22, è stato incrementato, a titolo cautelativo, di un ulteriore 15%, portando tale valore a 25 viaggi/giorno.

Questo valore è stato confrontato con la Media Giornaliera dei Transiti nella Postazione n. 393 della Strada provinciale 10 – Padana inferiore nei due sensi di marcia; in particolare è stata utilizzato il valore medio ottenuto sulla base dei più recenti dati provinciali ovvero nel periodo Ottobre2013/ settembre 2014 riportati nella tabella seguente.

Media Giornaliera Transiti nel periodo Ottobre2013/ settembre 2014						
Totale	Leggeri	Pesanti	Diurno	Notturno	Feriali	Festivi
4.993	4.463	530	3.691	1.302	5.529	3.811
5.095	4.540	554	3.875	1.220	5.644	3.881

Tabella 4.2 – Media giornaliera dei Transiti nel periodo Ottobre2013/ settembre 2014 nella Postazione n. 393 della Strada provinciale 10 – Padana inferiore nei due sensi di marcia

Da quanto sopra si evince che la variazione percentuale del transito giornaliero dei mezzi indotta dal complesso delle attività di decommissioning è pari a:

- 0.5% dei transiti totali;
- 4.7% dei transiti di mezzi pesanti;

VALUTATO che

dall'analisi effettuata è emerso che la variazione percentuale del transito dei mezzi sulle strade provinciali, può ritenersi trascurabile anche nelle condizione di esercizio più gravose dei cantieri di decommissioning.

Resta ferma l'applicazione della Prescrizione n.13.20 del Decreto DVA-DEC-2008-1264 del 31 ottobre 2008 imposta dalla Regione Emilia Romagna, in ottemperanza alla quale, allo scopo di *recare il minor disagio possibile ai centri abitati*, le attività di movimentazione dei rifiuti vengono periodicamente comunicate al Sindaco del Comune di Caorso.

VALUTATO che

nella documentazione trasmessa il proponente ha individuato e dettagliato le quantità e le caratteristiche dei rifiuti convenzionali prodotti suddivisi per tipologie secondo i codici CER, le modalità di gestione delle varie tipologie di rifiuti convenzionali prodotti, comprese le relative destinazioni, le modalità di svolgimento delle operazioni di deposito temporaneo all'interno della centrale;

VALUTATO che

- è stato effettuato uno studio dei trasporti connessi alla fase di cantiere del decommissioning; da tale studio è emerso che l'incremento di traffico associato al progetto di decommissioning, nell'ambito della viabilità circostante il sito, si può ritenere trascurabile e, pertanto, vengono confermate le valutazioni effettuate in sede di VIA;
- durante il decommissioning dovrà essere rispettato quanto disposto dalla prescrizione n. 7 del Decreto di Compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2008-1264 del 31/10/2008 relativamente all'uso esclusivo di mezzi omologati;

Tutto ciò premesso, considerato e valutato:

la Commissione, sulla base della documentazione inviata e delle risultanze dell'analisi di tale documentazione

RITIENE

ottemperate

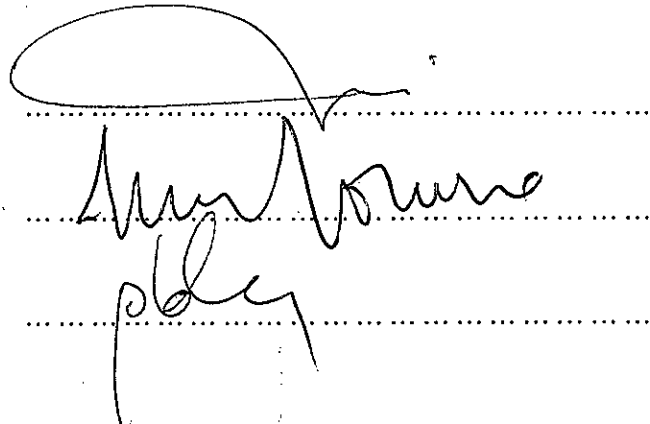
le prescrizioni numero 2 e 3

del Decreto n. DSA/DEC/2008/1264 del 31/10/2008

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

ASSENTE

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

al IS L Me

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel-
Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

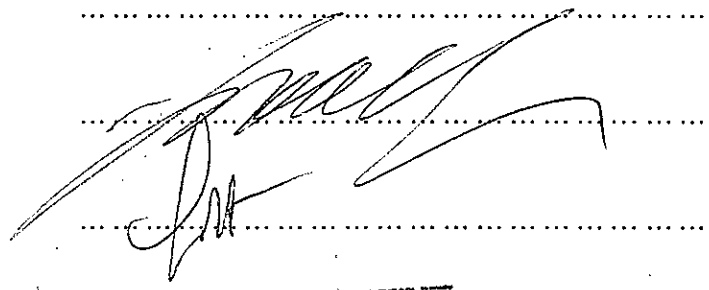
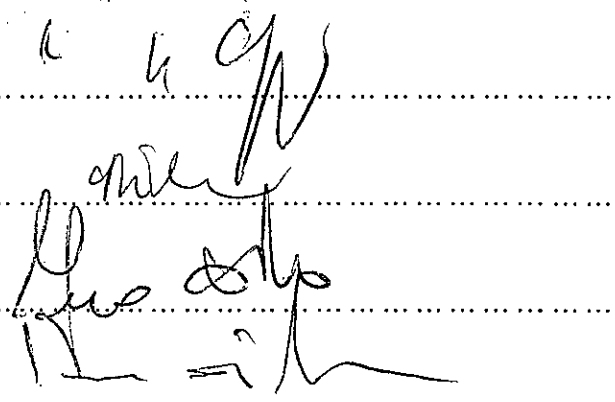
Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

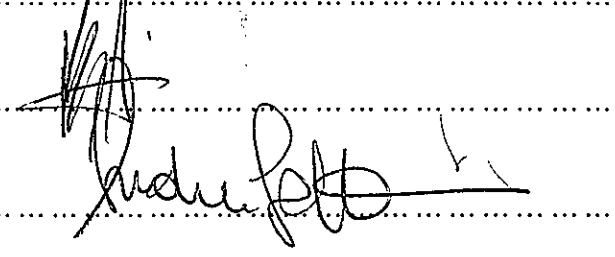
Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

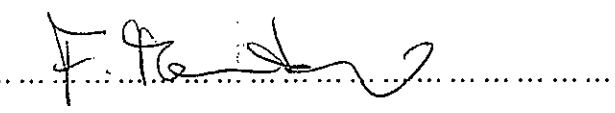
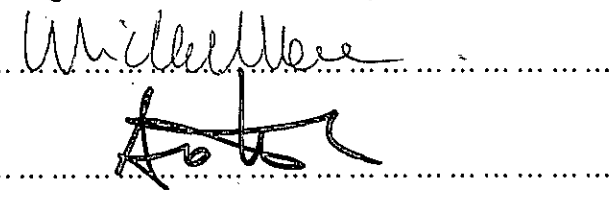
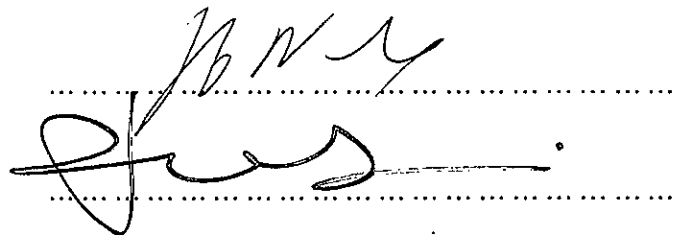


ASSENTE

ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE

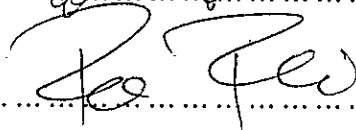
Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti

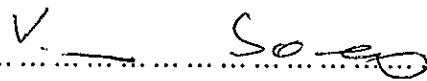


ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

.....

Dott. Vincenzo Sacco

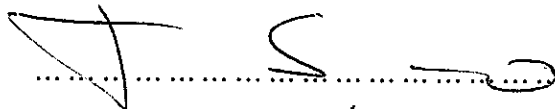


ASSENTE

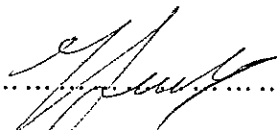
Avv. Xavier Santiapichi

.....

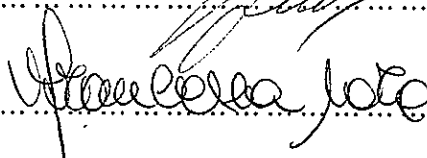
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

.....

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE